

SCHEDA S.I.C. IT3120144 “Valle del Verdes”

Note alla legenda della carta:

Nome in carta	Codici di riferimento	Note sulla composizione dell'habitat (mosaici e transizioni ad altri codici)
Abieteti	- (9130)	Dominano la fascia montana, sino a ca. 1500 m di quota; includono zone con faggio o a prevalenza di peccio (peccete secondarie)
Aree prive di vegetazione e/o soggette a intenso disturbo	-	Piazzali ecc.
Faggete termofile coniferate	9150	In stazioni bassomontane esposte il faggio tende a sostituire l'abete, anche con latifoglie termofile o pino
Ghiaioni carbonatici microtermi	8120	I contrafforti E del Roen sono formati da rupi e ghiaioni; il SIC sfiora appena questi ambienti in zona cacuminale
Lariceti	9420	Pascoli in fascia altimontana (a quota > 1500-1600 m); per il resto nuclei pionieri in zone rupestri o cacuminali
Lariceti con abete rosso	9420	Simili ai precedenti ma più largamente distribuiti e con evidenti fenomeni di successione in atto
Mughete calcicole	4070	In fascia (sub)alpina sotto cima Roen (su seslerieto)
Orno-ostrieti coniferati	-	Pendice arida ed esposta all'estremo inferiore (O) del SIC
Pascoli montani pingui	-	Praterie antropozoogene pascolate (<i>Poion</i>) presso le Malghe Smarano / Sfruz e Coredo nuova
Pecceta secondaria	-	Rinboschimenti di peccio nel fondovalle principale
Pecceta con pino silvestre	(9412)	Peccete montane xeriche in tensione tra gli abieteti e le stazioni più povere a pino silvestre
Peccete montane	- (9412)	Come le precedenti, ma in stazioni più mesiche (potenziali abieteti) e spesso soggette a disturbo (es. pascolamento)
Peccete rade/altimontane	9410	Tipo forestate di riferimento per quote > 1700 m ca.; sul versante SO del Roen sostituito da lariceti in successione
Pinete a erica	-	Versanti ripidi, esposti e rocciosi nella parte O del SIC
Pinete a erica con faggio	-	Idem in zone più interne e con dinamica più espressa
Pioppeti di pioppo tremolo	-	Una nutrita serie di ex radure pascolate in zona “tregiolo” sotto la Malga di Sanzeno (insieme a successioni di larice e peccio)
Pozze	-	Pozza d'alpeggio nei pascoli a O del Roen
Praterie alpine calcicole	6171	Costituiscono la matrice dei pascoli sotto al Roen e lungo il crinale verso la val d'Adige; nelle zone meno ripide si esprimono in varie transizioni con pascoli pingui e zone acidificate a nardo
Praterie alpine calcicole con mugo	6171	Seslerieti in aspetto più tipico di sopra, ma in invasione
Prati magri abbandonati	6210	Porzioni di minor quota dei seslerieti e radure erbose in zone boscate calde, con brachipodio e loc. genista radiata
Prati magri con rocce affioranti	6210	Idem su affioramenti rocciosi (anche elementi di seslerieto)
Rupi carbonatiche	8210	Oltre che in area cacuminale anche a delimitazione della forra del Verdes (in basso) e in zona “Sas Goz”
Rupi carbonatiche boscate	8210	Idem, con pini, larice e cenge erbose a sesleria
Rupi carbonatiche con cenge erbose	8210	
Rupi carbonatiche con mugo	8210	

Principali habitat presenti cfr. dir. 92/43/EEC:

codice e denominazione "natura 2000"		prioritario s/n	commento
4060	<i>Alpine and subalpine heaths</i>	n	Nei lariceti e peccete altimontani; in radure diffuse ma non estese
4070	<i>Scrub with Pinus mugo and Rhododendron hirsutum (Mugo-Rhododendretum hirsuti)</i>	s	Dominante a ca. 2000 m di quota
6170 (6171)	<i>Alpine and subalpine calcareous grasslands</i>	n	Poco tipico a quote medio-basse
6172/3	"elineti e firmeti"	n	Non riscontrati, ma possibile presenza tracce sul crinale alto
6210	<i>Semi-natural dry grasslands and scrubland facies on calcareous substrates (Festuco-Brometalia)</i>	(n)	Mancano prati in uso: frammenti poco tipici
6230	<i>Species-rich Nardus grasslands, on siliceous substrates in mountain areas (and submountain areas, in Continental Europe)</i>	s	Localizzato e in transizioni a altri tipi di veg.
8120	<i>Eutric screes</i>	n	In tracce nelle parti alte
6410	<i>Molinia meadows on calcareous, peaty or clayey-silt-laden soils</i>	n	In tracce
6432	<i>Subalpine and alpine tall herb communities</i>	n	Non riscontrato o in tracce
8210	<i>Vegetated calcareous inland cliffs with casmophytic vegetation</i>	n	Localizzato
9130	<i>Asperulo-Fagetum beech forests</i>	n	Riferimento "tirato" per gli abieteti e relativi piccoli inclusi a faggio dominante
9150	<i>Medio-European limestone beech forests of the Cephalanthero-Fagion</i>	n	Localizzato in stazioni calde / a bassa quota
9180	<i>Tilio-Acerion forests of slope, screes and ravines</i>	s	Elementi negli abieteti submontani
9410	<i>Acidophilous Picea forests of the montane to alpine levels (Vaccinio-Piceetea)</i>	n	Domina il tipo altimontano riferibile a una transizione tra 9411 e 9412; il tipo subalpino e poco espresso; quello montano è da interpretare come fase dinamica verso l'abieteto in stazioni disturbate o xeriche
9411	"peccete subalpina"		
9412	"peccete montane"		
9420 (9421)	<i>Alpine Larix decidua and/or Pinus cembra forests</i>	n	Molto diffuso, ma in prevalenza sotto quota tipica (dinamica a pecceta)
Altri non codificati	Abieteti		Tipo dominante, soprattutto in basso; occupano la "cerniera" tra 9412 e 9130
	Orno-ostrieti		Localizzati in quanto tipici di quote minori
	Pascoli montani pingui		Cfr. alleanza <i>Poion</i> ; varie transizioni con 6230 e 6210
	Peccete secondarie		Forse il riferimento più corretto per tutte le peccete sotto a 1500-1600 m di quota
	Pioppeti di pioppo tremolo		Prima invasione su ex pascoli pingui
	Pinete a erica		Stazioni puntiformi pioniere e altre in dinamica

Note e osservazioni

Articolazione della vegetazione:

- Sito d'ambiente mesalpico, articolato tra la fascia submontana e quella altimontana (culminante nel Roen), con esposizione prevalente (S)O. Il sito è localizzato su roccia carbonatica, ma gli affioramenti sono limitati e i suoli sono in media profondi.
- La conformazione della valle a conca relativamente poco ripida, contribuisce a determinare condizioni di particolare freschezza.
- Matrice del paesaggio costituita dal bosco di conifere, con piccole macchie aperte prative o rupestri (soprattutto in zona cacuminale).
- La fascia montana è dominata da consorzi di abete bianco, con partecipazione più o meno elevata di peccio, che localmente può divenire quasi esclusivo.
- Le stazioni più ripide/meno fertili sono occupate da pineta di pino silvestre; quelle meno fresche, ma su suolo sufficientemente profondo da faggeta; quelle particolarmente calde e aride consentono la risalita degli ultimi lembi di ostrieto; in quelle caldo-umide (parte bassa della valle in "forra") all'abete bianco di associano latifoglie meso-igrofile.
- La fascia altimontana è dominata da formazioni rade (su brughiera) a peccio e larice, in cui il primo assume ruolo "definitivo"; il secondo ruolo di colonizzazione su ex pascoli. Lo stesso ruolo a quote inferiori è svolto prevalentemente dal pioppo tremolo.
- Il limite superiore della vegetazione è costituito da pascoli, che in area cacuminale, a contatto con le pareti rocciose, sono invasi da formazioni di mugo. Il tipo di prateria prevalente è il seslerieto, con transizioni alle praterie magre in basso e alle praterie pingui/nardeti in alto.

Emergenze:

- Grande estensione di vegetazione mesofila ad abete bianco.
- Ampia fascia di lariceti su brughiera e (ex) pascolo, di rilevanza faunistica (gallo cedrone; fagiano di monte).
- Presenza di numerosi individui arborei (soprattutto larici e pini) di notevoli dimensioni e particolare portamento.
- Esteso complesso di pascoli d'alpeggio su uno dei primi massicci al passaggio tra il settore alpino e quello prealpino.
- Integrazione tra l'uso estensivo del territorio e aspetti naturali.

Dinamiche in atto:

- Generalizzata successione in atto dai lariceti su ex pascolo alla pecceta altimontana.
- Avanzata del bosco e della muggheta a margine dei pascoli di quota.
- Ricolonizzazione delle radure in fascia montana (ormai pressochè inesistenti).
- Miglioramento dell'articolazione strutturale e compositiva delle formazioni montane chiuse.

Spunti gestionali:

- Progressiva riduzione delle peccete secondarie.
- Consolidamento del processo di riaffermazione del bosco fagetale (a cui è da ricondurre l'abieto) in fascia montana, consentendo localmente anche l'invecchiamento di qualche "tassello" e/o il rilascio di legno morto (anche in piedi → cavità picchi).
- Valorizzazione delle specie minoritarie e del faggio, nonché di alberi particolari per dimensioni o portamento.
- Sostegno all'attività pastorale d'alpeggio.
- Conservazione almeno sulle superfici migliori del pascolo alberato a larice.